



La Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
(O.F.M.Conv.) - Mestre, via Aleardi 61 - tel. 041.984279

2 ottobre 2016 n. 42 - anno 46

27^{ma} DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



*Se aveste fede quanto un granello di senapa
potreste dire a questo gelso
sù sradicato e trapiantato nel mare*

(Lc 17,6)



Pregare con il vangelo (R. Laurita).

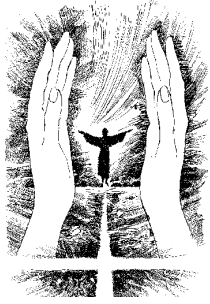
Ne basta veramente poca di fede, Gesù,
per produrre effetti straordinari!
Se crediamo in te e ci lasciamo
guidare dalla tua Parola
veniamo liberati da tante paure,
da tante incertezze e reticenze
e lasciamo che lo Spirito operi
la nostra trasformazione.

Basta un granello di fede, Gesù,
e la realtà assume un aspetto diverso:
affrontiamo fatiche ed ostacoli
con la leggerezza del discepolo
che sa di essere utile,
ma senza cercare gratificazioni,
senza attendersi riconoscimenti.
Basta una dose minima di fede
per far sgorgare la fraternità
ed abbattere muri e steccati,
innalzati dai sospetti e dai pregiudizi,
per far tendere la mano
a coloro che si dichiaravano nemici
e ritrovare la strada della riconciliazione.

Ma cos'è dunque questa fede
che produce effetti miracolosi
e perché ne siamo così sprovvisti?

Tu lo sai, Gesù, siamo troppo affannati
a difendere noi stessi e quello che possediamo
e diventiamo così una parete impermeabile
alla forza della tua Parola.

Liberaci, allora, da questo individualismo
che ci condanna alla sterilità
e apri la nostra esistenza
all'audacia benefica della fiducia.



Festa di s. Francesco di Assisi (4 ottobre)

All'inizio dell'anno pastorale, con la consegna del mandato e la festa parrocchiale "Sacro Cuore insieme", la figura di s. Francesco si pone come un significativo modello di vita per quanti intendono vivere da veri discepoli di Cristo.

Faccio riferimento a tre momenti della vita di Francesco per cogliere altrettanti aspetti del cammino di fede che si apre dinanzi a noi in questo nuovo anno pastorale.

1° La conversione di Francesco: Nella chiesa di S. Damiano, Gesù dice a S. Francesco: "va e ripara la mia chiesa che, come vedi, va in rovina".

Intraprendere un nuovo anno di vita cristiana, non significa limitarsi a ripetere quello che si è sempre fatto, ma permettere allo Spirito di Dio di fecondare ognuno e l'intera comunità affinché vengano prodotti frutti che rispondano al suo infinito amore e alle esigenze del proprio tempo e del proprio luogo.

La mancanza di sacerdoti, sempre più accentuata, richiede un impegno più coinvolgente da parte dei componenti della comunità cristiana, consapevoli che la chiesa è il corpo di Cristo e che tutte le sue membra sono preziose e sono arricchite di quei carismi che servono per l'edificazione del corpo stesso.

2° S. Francesco ha mandato i suoi frati in tutto il mondo ad annunciare il vangelo non tanto con le parole o la predicazione, quanto invece con la testimonianza della vita.

Nella nostra parrocchia ci sono molti gruppi e molte attività, ma ci sono anche tante persone che hanno bisogno di essere illuminate dalla testimonianza di chi vive e pratica la propria fede.

Prima di tutto i nostri ragazzi che frequentano la catechesi: maturano la loro fede soprattutto vedendola vissuta negli adulti!

Ci sono inoltre accanto a noi molti "stranieri" che sono alla ricerca di una soluzione per la loro vita, ma sono all'oscuro dell'amore di Dio e di quanto Egli ci ha indicato per il vero bene della nostra vita.

3° Infine S. Francesco ha voluto che i suoi amici si chiamassero e fossero veramente fratelli (frati).

La fraternità è l'aspetto più affascinante della nostra vita cristiana, ma anche quello che ci rende credibili di fronte al mondo di oggi.

Gesù stesso ha scelto di salvarci facendosi nostro fratello, al punto da ritenere fatto a sé ciò che ognuno fa al suo prossimo.

La festa parrocchiale "Sacro Cuore insieme" è come un indice del modo con cui siamo invitati a vivere nella nostra comunità cristiana.

Il Signore infatti non ci chiama al sacrificio o alla solitudine, ma a vivere insieme nell'unità e nella comunione.

(P. Sergio)

Lunedì 3 ottobre **Transito di s. Francesco** *Festa dei nonni*

Nel primo giorno del cammino di questo nuovo anno pastorale, dopo il mandato e la festa vissuta in parrocchia, ci viene offerta una bella ossigenata di spirito francescano: rivolgere il nostro sguardo riconoscente verso i nostri fratelli più anziani.

Ci soffermeremo prima di tutto a riflettere sul transito di s. Francesco. La celebrazione comincerà alle ore 17.30 e sarà subito seguita dalla s. Messa.

Ecco l'immagine di s. Francesco che ci ha lasciato s. Bonaventura descrivendo gli ultimi momenti della sua vita.

Ha chiamato attorno a sé i frati e li ha benedetti dicendo: "*state saldi, o figlioli tutti, nel timore del Signore e perseverate sempre in esso! ... quanto a me mi affretto verso Dio e vi affido tutti alla sua grazia*".

Poi si fece portare il vangelo ed ascoltò il passo dove era scritto: "*prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo li amò fino alla fine*" (Gv. 13,1).

Ci è cara questa immagine di s. Francesco per il suo amore verso i suoi fratelli e per la sua fiducia nel Signore.



Subito dopo questa celebrazione alle ore 18.30 gli anziani "**i nonni e le nonne**" della nostra parrocchia sono attesi nel sottoc chiesa dai nostri ragazzi per un momento di festa da loro preparata.

I nonni sono per loro un po' come gli angeli custodi. È doveroso, ma anche bello, esprimere loro un grazie riconoscente, con tutta l'ilarità che è propria dei piccoli.

Questo momento si concluderà con un piccolo rinfresco organizzato ... da loro e dai loro genitori.

Assieme potremmo gustare ciò che il salmo 113 afferma: "*ecco come è bello e come è dolce che i fratelli vivano insieme!*" (P.S.)

Martedì 4 ottobre
Festa di s. Francesco
Recital su s. Massimiliano Kolbe
Conclusioni della festa parrocchiale

Come ultimo momento di questa ricorrenza della festa parrocchiale, viene posto questo giorno in cui siamo invitati a guardare con gli occhi di S. Francesco non solo la nostra vita di comunità cristiana, ma anche la nostra nazione, (s. Francesco è patrono d'Italia) e tutta la Chiesa (il nostro papa ha voluto assumere il nome di s. Francesco per orientare tutta la chiesa a modellarsi su questo grande santo).

Il momento solenne della nostra celebrazione sarà quello della s. Messa delle ore 18.30.

Ritengo che sia particolarmente bello che noi frati discepoli di s. Francesco, unitamente a tutti coloro che si ispirano a questo grande testimone di Cristo e a tutta la nostra comunità parrocchiale che vive in questa realtà, ci si trovi assieme per lodare Dio per questa abbondanza dei suoi doni.

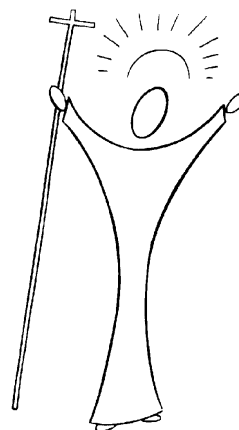


Alle ore 20.45, al Teatro Kolbe ci viene proposto un **recital su s. Massimiliano Kolbe**.

È stato preparato dalle comunità neocatecumenali in occasione della GMG di quest'anno, quando le stesse sono andate a visitare il campo di sterminio di Aushwitz dove s. Massimiliano è stato ucciso nel bunker della fame.

Ritengo che questa circostanza sia un dono che è fatto alla nostra parrocchia, perché ci aiuta a conoscere meglio questo grande santo dei nostri tempi che vive nella nostra realtà mediante il centro culturale a lui dedicato. (P.S.)

Festa di s. Michele,
patrono di Mestre e delle forze dell'ordine.



Giovedì 29 settembre alle ore 18.30, la chiesa del duomo era gremita come ogni anno nella stessa ricorrenza. Era presente il Sindaco con tutte le autorità civili della città.

Ha presieduto la celebrazione il Patriarca Francesco Moraglia assieme a più sacerdoti della città.

Nel suo discorso, il Patriarca, rivolgendosi alla comunità dei presenti, è stato particolarmente chiaro ed incisivo.

Ha messo in evidenza una esigenza fondamentale non solo per la nostra fede, ma anche per il

nostro vivere sociale, e cioè la **sincerità**.

Riferendosi al vangelo previsto per questa celebrazione, si è soffermato sull'espressione di Gesù alla vista di Natanaele (il futuro apostolo Bartolomeo): **"ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità"**.

Di fronte a quell'assemblea, formata dai fedeli della città e dalle varie autorità civili e forze dell'ordine, il Patriarca non poteva non riferirsi alla politica di oggi (come quella di sempre!). L'ha definita "litigiosa, mediatica e alla fine inconcludente". Il cittadino che vive in questa realtà si percepisce non come termine dell'azione politica, ma come funzionale ai giochi della stessa. Da qui proviene la marcata disaffezione del cittadino stesso alla politica per causa della scarsa credibilità che offre la politica stessa.

Il patriarca ha poi allargato il discorso dicendo che la sincerità riguarda anche il nostro modo di vivere nella città, nella famiglia, nella Chiesa, affermando che la vita secondo il vangelo richiede ponderazione, coerenza, prudenza e trasparenza sia a livello personale che comunitario.

Alla fine il Patriarca ha concluso invocando s. Michele perché continui a vegliare e custodire Mestre e ad accompagnare quanti si sforzano di costruire una città più bella, accogliente e cordiale. (A cura di P. S.)

NB.

In questa settimana alcune attività di gruppo sono già iniziate.
Tutti gli altri appuntamenti, sia di catechesi che liturgici finora rimasti sospesi, riprenderanno via via dalla prossima settimana.

AVVISI

Domenica 2 Ottobre: 27.ma del Tempo Ordinario

Ore 10.30 Apertura dell'anno pastorale e consegna del mandato ai catechisti ed animatori.

(prima domenica del mese)

Ore 12.15 Pranzo comunitario nel sottochiesa.

Ore 15.00 In Patronato: Giochi in famiglia.

Ore 17.00 Al cinema Teatro Kolbe: **Concerto dei giovani** della nostra parrocchia

Ore 18.30 Presso la chiesa di s. Carlo dei cappuccini:

APERTURA DELLA PORTA SANTA.

(Resterà aperta fino il 2 Novembre)

Lun. 3 ore 17.30 Transito di S. Francesco e s. Messa

Ore 18.30 Festa dei nonni (nel sottochiesa)

Mar. 4 ore 18.30 S. Messa: Festa di s. Francesco fondatore dell'ordine dei francescani e patrono d'Italia.

Ore 20.45 Musicol su s. Massimiliano Kolbe a cura delle Comunità neocatecumenali.

Gio. 6 ore 21.00 Catechesi per adulti (con il parroco)

Ven. 7 ore 16.00 S. Messa (1° venerdì)
Festa della Madonna del Rosario

Domenica 9 ottobre: 28.ma del Tempo Ordinario

Giornata di ritiro per i CRESIMANDI
e per i loro genitori e padrini